

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 548**

PULIZIA DEGLI ALVEI DEI FIUMI.

Presentato dal Consigliere regionale:

BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario)

Protocollo CR n. 24333

Pervenuta in data 06/07/2015

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00024333/A0100B-04 06/07/15 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare Forza Italia

2.18.1/548/15/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATAai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 548

Oggetto: Pulizia degli alvei dei fiumi

PREMESSO che l'estrazione di sabbia, ghiaia ed altri materiali accidiosi che per effetto del fluire delle acque si accumulano nell'alveo dei fiumi e ne alterano non solo le caratteristiche funzionali ma anche l'equilibrio geomorfologico è un'operazione indispensabile per garantire la regolarità del deflusso e necessaria per evitare il verificarsi di straripamenti e inondazioni;

CONSIDERATO che l'esigenza di programmare e pianificare le operazioni di rimozione dei materiali che si accumulano nei corsi d'acqua è ritenuta necessaria *"al fine di prevenire il dissesto del territorio, inclusi erosioni e abbassamento degli alvei e delle coste"* (legge sulla difesa del suolo, n. 183/1989, art. 3, comma 1, lett. d);

CONSIDERATO che il prelievo di materiale litoide (ghiaia, sassi, sabbia....) viene utilizzato nel campo delle costruzioni edili e stradali;

RILEVATO che a seguito dell'intervento della legge "Pecoraro Scanio", che per tutelare l'ambiente non ha tenuto conto delle conseguenze sul rischio idrogeologico, sarebbero stati posti vincoli nelle operazioni di pulizia dei corsi d'acqua piemontesi che attualmente risultano essere occupati da materiale litoide e da formazioni arboree che impedirebbero il loro decorso naturale;

TENUTO CONTO che negli ultimi anni l'aumento di violente precipitazioni atmosferiche che hanno colpito la nostra Regione, la scarsa pulizia degli alvei dei fiumi e soprattutto la mancata estrazione di materiale litoide avrebbero determinato numerose esondazioni di fiumi e torrenti causando ingenti danni ai cittadini e all'ambiente;

APPRESO che nel corso degli anni si sarebbe fatto ricorso alle cave di prestito, deturpando però i territori, e solo recentemente è emerso che le stesse verrebbero lasciate aperte o, il più delle volte, riempite con rifiuti tossici e potenzialmente nocivi;

RITENUTO necessario, anche e soprattutto alla luce dei recenti cambiamenti climatici, proseguire e intensificare l'opera di manutenzione e pulizia dei fiumi al fine di provvedere ad una maggiore protezione delle popolazioni dalle potenziali esondazioni

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



- se sia in corso un tavolo di lavoro tra Regione, AIPO e Governo per affrontare in modo consapevole la questione della pulizia degli alvei dei fiumi e dei torrenti piemontesi, anche alla luce della recente scoperta della presenza di rifiuti tossici e potenzialmente nocivi nelle cave di prestito che costituiscono il proliferare di attività illecite, affinché si possano tutelare i cittadini piemontesi da ogni possibile rischio idrogeologico ed evitare i danni conseguenti alle esondazioni.

/